



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

n. 10 dd. 27.01.2020

OGGETTO: Legge 06.11.2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Conferma del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020 per l’anno 2020.

L’anno **duemilaventi**, il giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore 17:38 nella sala delle riunioni, con l’osservanza delle prescritte formalità di legge, si è riunita la Giunta comunale:

DELLAIDOTTI ALBINO	Sindaco	presente
MARGONARI RUDI	Vicesindaco	presente
DEGIAMPIETRO PIERA	Assessore	presente
ORLANDI DAVIDE	Assessore	presente
RIGOTTI ILARIA	Assessore	presente

Assiste il Segretario comunale dott. Giovanna Orlando.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Albino Dellaiddotti invita la Giunta a deliberare in merito all’oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Rilevato che l’obiettivo del legislatore era quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l’adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici;

Considerato che la legge 190/2012 prevedeva in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l’art. 1, commi 7 e 8 della legge 190/2012 e s.m.;

Visto, altresì, l’art. 34 bis, comma 4 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differiva il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli enti locali;

Dato atto che, nel frattempo, si erano verificate importanti novità tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali; in particolare sono stati emanati:

- il D.Lgs. 33/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 39/2013 riguardante l’inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza ed integrità;
- l'intesa dd. 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali;
- la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd. 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la L. 125/2013 che ha conferito, all'art. 5, alla CIVIT la superiore dignità di Authority e che quindi assume la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Rilevato che l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali è stata definita in data 24 luglio 2013 ed è stato previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro il 31 gennaio 2014;

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT con deliberazione n. 72 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che detto Piano, alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Visto il decreto del Sindaco del Comune di San Lorenzo in Banale dd. 20.01.2014 prot. n. 321 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario comunale;

Visto il decreto del Sindaco del Comune di Dorsino dd. 29.01.2014 n. 2/2014 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario comunale;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di San Lorenzo in Banale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 dd. 27.01.2014;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Dorsino approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 dd. 21.01.2014;

Dato atto che detti piani sono stati elaborati nel 2014 con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità;

Dato altresì atto che detti Piani sono stati pubblicati sui siti web istituzionali e trasmessi al Dipartimento della Funzione pubblica secondo le indicazioni del Dipartimento medesimo;

Atteso che con legge regionale 24 giugno 2014, n. 3, pubblicata sul Supplemento n. 2 al B.U. n. 26/I-II del 01/07/2014, è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2015 il Comune di San Lorenzo Dorsino mediante la fusione dei Comuni di Dorsino e San Lorenzo in Banale;

Visto il decreto del Commissario straordinario del Comune di San Lorenzo Dorsino dd. 29.01.2015 prot. n. 737 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario comunale;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Comune di San Lorenzo Dorsino approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 18 dd. 29.01.2015;

Vista la determinazione ANAC n. 12 dd. 28.10.2015 di aggiornamento 2015 al PNA;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Comune di San Lorenzo Dorsino approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 dd. 27.01.2016;

Vista la delibera ANAC n. 831 dd. 03.08.2016 di approvazione del PNA 2016;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Comune di San Lorenzo Dorsino approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 dd. 31.01.2017;

Vista la delibera ANAC n. 1208 dd. 22.11.2017 di aggiornamento 2017 al PNA;

Visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2021 del Comune di San Lorenzo Dorsino approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 dd. 29.01.2018;

Vista la delibera ANAC n. 1074 dd. 21.11.2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare il paragrafo 4. *“Le nuove proposte di semplificazione”* al punto *“Semplificazioni per l’adozione annuale al PTPC”* dove prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate: in tali casi l’organo di indirizzo può adottare un provvedimento con cui conferma il PTPC già adottato;

Vista la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 21.12.2018 avente ad oggetto “Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Novità di interesse” pervenuta in data 27.12.2018 sub prot. n. 7426;

Visto l’avviso pubblico dd. 21.12.2018 prot. n. 7405 con il quale, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati all’emissione del nuovo piano triennale, veniva data notizia agli stakeholder della possibilità di proporre proposte e suggerimenti ed atteso che entro il termine ivi indicato non è giunta alcuna proposta;

Richiamata la L. 124/2015, il D.Lgs. 97/2016 ed il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

Richiamata la L.R. 10/2014 così come modificata dalla L.R. 16/2016;

Dato atto che, in considerazione dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative nonché di modifiche organizzative rilevanti nel corso dell’ultimo anno, la Giunta comunale ha ritenuto pertanto, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e s.m. ed alla delibera ANAC n. 1074 dd. 21.11.2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare al paragrafo 4. *“Le nuove proposte di semplificazione”* punto *“Semplificazioni per l’adozione annuale al PTPC”* dove prevede che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate, di

adottare l'aggiornamento 2019 al PTPCT confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 già approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 dd. 29.01.2018;

Richiamata quindi la deliberazione della Giunta comunale n. 11 dd. 30.01.2019 avente ad oggetto: “Legge 06.11.2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Conferma del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020 per l’anno 2019.” con la quale si è disposto di confermare, con riferimento all’anno 2019, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 del Comune di San Lorenzo Dorsino adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 dd. 29.01.2018;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e considerato che tale documento, oltre a riepilogare in maniera unitaria tutte le principali questioni affrontate negli anni precedenti, introduce delle novità sostanziali, in particolare per quanto riguarda la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi;

Considerato che questa novità implica la rivisitazione della parte descrittiva del documento e soprattutto della parte relativa all’individuazione, valutazione e trattamento dei possibili fenomeni corruttivi e dato atto che tali azioni sono da compiere a seguito di un’approfondita analisi secondo la nuova metodologia, partendo dalla base dei dati di cui si è già in possesso ed operando un’analisi congiunta, oltre ad un auspicabile confronto tra Enti con caratteristiche simili, come anche indicato da ANAC;

Rilevato che nella Parte II del PNA 2019 al paragrafo 5 è previsto che: “*(...) i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”). In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull’attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell’art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l’art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano.*”;

Visto il monitoraggio dd. 27.11.2019 prot. n. 7158, visto l’avviso pubblico di consultazione per l’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di San Lorenzo Dorsino dd. 10.12.2019 prot. n. 7478 e dato atto che non è pervenuto alcun contributo;

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 05.12.2019, pervenuta in pari data sub prot. n. 7366;

Richiamato l’art. 1, comma 8 della L. 06.11.2012 n. 190 e dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 di data 23.12.2019 è stato approvato il Documento Unico di

Programmazione all'interno del quale sono stabiliti anche gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione;

Ritenuto, al fine di poter effettuare una mappatura dei processi adeguata in considerazione della nuova metodologia introdotta con il PNA 2019 per la quale lo stesso PNA prevede un adeguamento entro gennaio 2021(par. 2: *“Qualora le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nell'allegato può essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023”*), considerata l'imminente tornata generale di elezioni comunali prevista per il 3 maggio p.v., nonché ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e s.m., alla delibera ANAC n. 1074 dd. 21.11.2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare al paragrafo 4. *“Le nuove proposte di semplificazione”* punto *“Semplificazioni per l'adozione annuale al PTPC”* ed alla delibera ANAC n. 1064 dd. 13.11.2019 di approvazione del PNA 2019 ed in particolare al paragrafo 5 *“Adozione annuale del PTPCT”*, di adottare l'aggiornamento 2020 al PTPCT confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 dd. 29.01.2018, come da indicazioni impartite dalla Giunta comunale al RPCT di cui al Conchiuso di Giunta n. 1 dd. 20.01.2020, nonché di dare inizio ad un lavoro progressivo che terminerà nel corso del 2020, convogliando i relativi risultati nel PTPCT 2021-2023;

Ritenuto, altresì, opportuno, pur confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020, dettare alcuni obiettivi strategici a definizione di quelli già stabiliti dal Consiglio comunale e precisamente:

- A) intensificazione dell'attività di informazione e formazione interna;
- B) messa a regime ed integrazione dei controlli interni già presenti all'interno dell'Ente;

Considerato che tale Piano sarà suscettibile, se del caso, di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, al fine del rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente;

Acquisito sulla proposta di deliberazione in oggetto il solo parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica, dando atto che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile;

Vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2;
- lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di confermare, per le motivazioni in premessa esposte e dato atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative, con riferimento all'anno 2020 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 del Comune di San Lorenzo Dorsino adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 dd. 29.01.2018, allegato alla stessa e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione, dettando alcuni obiettivi strategici a definizione di quelli già stabiliti dal Consiglio comunale e precisamente:
 - A) intensificazione dell'attività di informazione e formazione interna;
 - B) messa a regime ed integrazione dei controlli interni già presenti all'interno dell'Ente;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione e di trasmettere la stessa al personale dipendente demandando a ciascun Responsabile di Servizio l'attuazione delle misure previste dal Piano in relazione alla propria attività di competenza;
3. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.



Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnica;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

=====

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
- *Albino Dellaidotti* -

Il Segretario comunale
- *dott. Giovanna Orlando* -